



COVID-19: test ripetuti e mirati per collaboratori, in particolare nelle case per anziani e di cura, e impiego dei certificati COVID per i visitatori degli istituti medico-sociali

Versione del 27.8.2021

Le seguenti raccomandazioni si rivolgono al servizio cantonale competente nonché a istituzioni come case di cura e per anziani (di cui fanno parte, per esempio, anche le residenze per anziani con servizi Spitex). Le istituzioni per persone con disabilità integrano nel loro piano di protezione le raccomandazioni che proteggono al meglio i loro ospiti. Le persone curate e assistite a domicilio (Spitex) non sono i destinatari principali di questo documento, tuttavia una parte delle raccomandazioni può essere utile e applicabile anche in questo settore, nello specifico l'attuazione di test ripetuti per collaboratori non vaccinati o che non hanno ancora contratto il virus. La strategia nazionale di test sarà rielaborata prossimamente. Questo documento sarà adeguato alle modifiche della strategia nazionale di test.

Introduzione

Negli istituti medico-sociali sono prevedibili focolai anche in futuro¹. Questo rischio può essere fortemente ridotto grazie a una buona copertura vaccinale degli ospiti nonché del personale sanitario e di assistenza. Maggiore è il tasso di copertura vaccinale del personale sanitario e di assistenza, minore è il rischio che il virus possa varcare le porte dell'istituto. Minore è il tasso di copertura vaccinale negli istituti medico-sociali, maggiore è il rischio di focolaio. Dato che le persone asintomatiche o presintomatiche possono contribuire sensibilmente alla trasmissione del virus, a complemento delle vaccinazioni e dei piani di protezione occorre effettuare test ripetuti tra i collaboratori non vaccinati e non guariti. A causa del periodo d'incubazione medio compreso tra i cinque e i sei giorni e in base alle esperienze pratiche, risulta opportuno ripetere il test **ogni cinque giorni** per i collaboratori a diretto contatto con i residenti, a seconda dell'incidenza nella comunità e della presenza o l'assenza di un focolaio. Per le situazioni di focolaio, vedi anche l'esigenza separata di una dichiarazione all'ufficio del medico cantonale e il documento COVID-19: COVID-19: [prevenzione e controllo dei focolai negli istituti medico-sociali](#).

Affinché le visite si svolgano in sicurezza, è opportuno chiedere ai visitatori di presentare un certificato COVID al momento dell'ingresso in un istituto medico-sociale. Ai visitatori sprovvisti di certificato COVID è possibile proporre di sottoporsi a test antigenici rapidi. Gli istituti definiscono in collaborazione con il servizio cantonale competente le questioni di dettaglio dell'attuazione.

È molto importante considerare che un **test con risultato negativo rappresenta unicamente un'istantanea** e non esonera dal seguire i **provvedimenti di igiene e protezione** vigenti. Talvolta sottoporsi regolarmente a test può creare un sentimento di falsa sicurezza. È necessario evitare questa situazione mediante provvedimenti mirati (comunicazione, ecc.).

Tipi di test raccomandati

- Per i test ripetuti nelle aziende andrebbero utilizzati in via prioritaria i test PCR su campioni salivari aggregati². Questo metodo di test è provato, affidabile e altamente implementabile.

¹ [Rapid Risk Assessment: COVID-19 outbreaks in long-term care facilities in the EU/EEA in the context of current vaccination coverage](#)

² Vedi il promemoria dell'UFSP > [Coronavirus: documenti per i professionisti della salute](#) > Test COVID-19 > «[Tipi di test per le](#)

- In alternativa è possibile un test antigenico rapido³, specialmente per i visitatori. Questo tipo di test consente di ottenere un risultato in 20-30 minuti.
- I test antigenici rapidi devono essere effettuati da personale appositamente formato: il prelievo dei campioni e l'esecuzione dei test possono essere affidati a personale appositamente formato negli istituti medico-sociali, oppure delegati a una struttura sanitaria (studio medico competente ecc.).
- In caso di **risultato positivo** di un test rapido effettuato in questo quadro, viene **immediatamente effettuato un test PCR di conferma** ([Informazioni specialistiche sui test COVID-19](#)).
- Le persone sottoposti a un test PCR con risultato positivo per il SARS-CoV-2 rimangono in isolamento, conformemente alle [istruzioni dell'UFSP](#).
- Nel caso di una o addirittura più infezioni confermate dalla PCR, bisogna valutare se si tratti di un focolaio e siano necessari appositi accertamenti (vedi [Raccomandazioni prevenzione e controllo dei focolai negli istituti medico-sociali](#)).

Quadro legale

I provvedimenti che i Cantoni possono ordinare nei confronti della popolazione sono descritti all'articolo 40 della Legge sulle epidemie (LEp; RS 818.101). Tra questi provvedimenti figura la possibilità di chiudere istituzioni pubbliche e imprese private o di emanare prescrizioni concernenti il loro esercizio (cpv. 2 lett. b) o di vietare o limitare l'accesso a determinati edifici e aree e l'uscita dagli stessi (cpv. 2 lett. c). Inoltre i Cantoni possono prescrivere l'obbligo di test ripetuti per il personale non vaccinato degli istituti medico-sociali. Conformemente al principio della proporzionalità, potrebbe rivelarsi legittimo limitare l'obbligo di test unicamente ai professionisti della salute non vaccinati e di esentare da tale obbligo il personale amministrativo, a patto che i due gruppi di collaboratori non entrino in contatto tra di loro.

In virtù della medesima base legale, al fine di proteggere i pazienti e gli ospiti da un'infezione da COVID-19, i Cantoni possono stabilire che i visitatori di un istituto pubblico o privato debbano presentare un certificato COVID.

Raccomandazioni per i test ripetuti su persone guarite e/o vaccinate

La trasmissione del SARS-CoV-2 da parte di persone completamente vaccinate o guarite è poco probabile. Per questo motivo **non è raccomandato testare le persone vaccinate o guarite asintomatiche nei primi 12 mesi dopo la vaccinazione o nei primi sei mesi dopo la guarigione**. Fanno eccezione invece i test ordinati dall'ufficio del medico cantonale nell'ambito di focolai dichiarati. In caso di ricomparsa dei sintomi è sempre necessario effettuare il test.

Assunzione dei costi

La Confederazione assume i costi del materiale per i test (e in caso di PCR su campioni aggregati le prestazioni del laboratorio). Ulteriori informazioni sulla fatturazione sono disponibili nel documento [Scheda informativa Coronavirus - Assunzione dei costi](#) sul sito web [Regolamentazioni dell'assicurazione malattie](#).

Impiego dei certificati COVID per i visitatori degli istituti medico-sociali

Per ridurre al minimo il rischio che il virus penetri nell'istituto, è possibile limitare l'accesso ai visitatori vaccinati, guariti o in possesso di un risultato negativo del test e quindi in grado di presentare un certificato COVID valido all'ingresso dell'istituto. Le modalità di controllo del certificato vanno precisate nel piano di protezione dell'istituto. Affinché sia comunque garantito l'accesso a tutti i visitatori, è opportuno proporre test antigenici rapidi all'interno dell'istituto per le persone sprovviste di certificato.

[aziende](#)» e [Informazioni specialistiche sui test COVID-19](#) e il documento [sulle analisi raggruppate \(pooling\)](#).

³ Dovrebbero essere utilizzati solo test rapidi validati. Le informazioni specialistiche sui test COVID-19 dell'UFSP forniscono indicazioni sui test rapidi raccomandati e sul loro utilizzo.